

Cronaca di Cosenza

Mercoledì teatro civile

Chiude in bellezza l'Altomonte Festival

"O cu nui o cu iddi" racconta il dramma di Cetta Cacciola

Franca Ferrami

Consegnato il premio "Altomonte città d'arte" a Nino Racco, l'artista di Bovalino che con il suo "Mondo Cantastorie" ha incantato il pubblico dell'anfiteatro "Belluscio", la settimana conclusiva del mese di agosto vedrà la chiusura anche del 27. Festival Euro-mediterraneo. Stasera, alle 20.30, calcherà il palco dell'anfiteatro comunale lo spettacolo della compagnia teatrale "La Chapliniana": "Upupa My dream is my rebel king 2-The rebellion" è il lungo titolo dello spettacolo di Antonio Orfanò, autore, attore e regista della pièce, che prosegue il percorso iniziato nel 1982 con "Upupa the dream". Una sequenza di frammenti onirici nei quali il protagonista immagina un mondo ideale, Upupa, dove la realtà umana è vista dall'alto con distacco sino al dramma della ribellione, processo necessario per raggiungere l'elevazione del Sogno. Molto atteso è l'appuntamento di mercoledì quando l'attrice Sylvia Di Fante, coadiuvata da Paolo Damiani, violoncello e live electronics, racconterà la "vera storia di Maria Concetta Cacciola. Uccisa dalla 'ndrangheta", sottotitolo di "O cu nui o cu iddi". Scritto da Malitalia e diretto da Laura Aprati ed Enrico Fierro, in collaborazione con An-

gela Corica e Francesco Perrella, lo spettacolo ha debuttato lo scorso 18 maggio a Roma nell'ambito di "Dirittiscena", festival teatrale Antimafia e Diritti Umani. Come s'intuisce la pièce narra la drammatica vicenda della giovane di Rossarno, collaboratrice di giustizia, trovata morta il 20 agosto del 2011 dopo aver ingerito un acido muriatico. Cetta, madre di tre bambini, sognava una vita normale, lontana da una famiglia oppressiva legata alla 'ndrangheta per la quale era diventata un testimone pericoloso. Suicidio o omicidio? Non è ben chiaro, ma la sua morte ha portato in carcere il padre Michele, il fratello Giuseppe, la madre Anna Rosalba e un avvocato compiacente. Lo spettacolo si avvale di audio e video inediti del processo Cacciola, svoltosi presso la procura di Palmi nel 2013, nei quali risuonano inquietanti le voci e figurano i volti di alcuni protagonisti della vicenda. Chiuderà l'edizione 2014 del Festival di Altomonte l'Anna Stratiò Ensemble (giovedì 28), band di virtuosi musicisti che ripropongono la musica arbëreshe tradizionale con venature jazz e latin. Anna Stratiò, fondatrice dell'Officina della musica di Lungro (voce e organetto), si esibirà in un concerto-spettacolo insieme a Checco Pallone (chitarre e percussioni), Spiro Pano (violoncello), Enzo Naccarato (fisarmonica), Carlo Ciminno (contrabbasso) e Alberto La Neve (sax). ◀